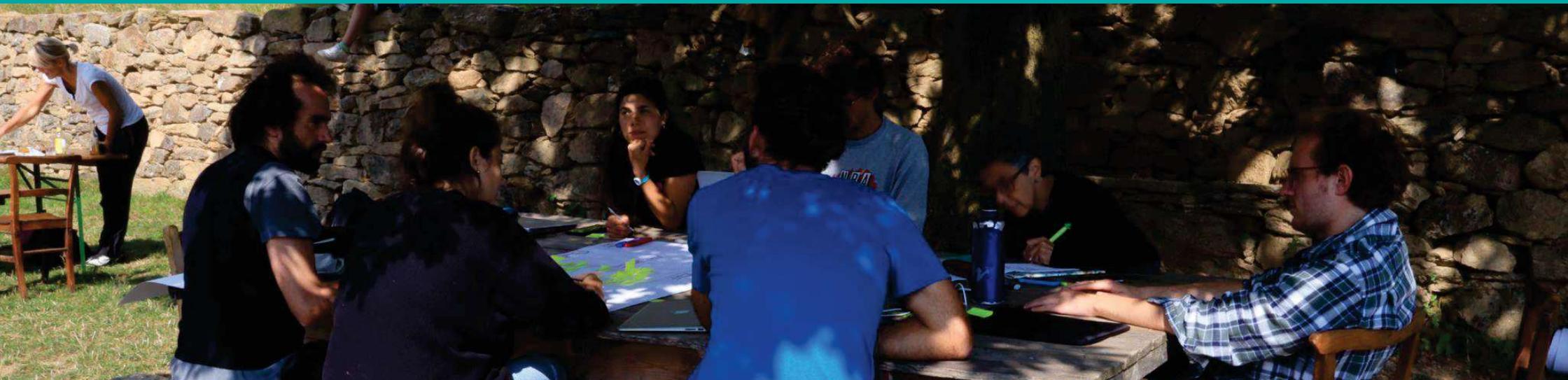


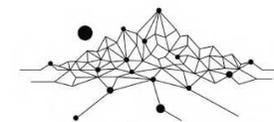


NEMO

Nuova Economia in Montagna Soc.Coop.



Indice



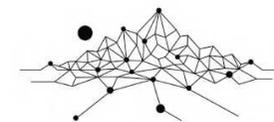
NEMO - Nuova Economia in Montagna

Il progetto.....	3
Chi siamo.....	4
<i>Vision</i>	9
I nostri obiettivi.....	10
A quali bisogni rispondiamo	11
Come lavoriamo.....	12
Quali servizi offriamo.....	13

I nostri progetti

Conclusi.....	15
In corso.....	29
In programma.....	34
Scritto / in attesa di presentazione.....	35

Il progetto

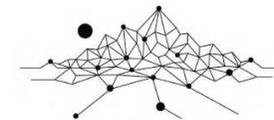


NEMO è un sistema aperto di relazione tra persone ed organizzazioni, interprete delle potenzialità dei territori montani o marginalizzati, e facilitatore nella costruzione di reti verso un obiettivo comune: generare un'economia orientata al perseguimento di obiettivi sociali e ambientali, basata su processi collaborativi volti a creare comunità.

Associazione dal 2019, costituitasi anche come **cooperativa nel 2020**, in NEMO confluisce una rete di professionisti provenienti da diversi background, creando un team ricco e interdisciplinare che condivide la passione per lo sviluppo del territorio e per il benessere delle persone e delle comunità.



Chi siamo



Francesco Di Meglio
presidente

Educatore Professionale ed ambientale con esperienze negli ambiti della disabilità adulta e minorile, della psichiatria, dei minori in contesti di disagio e non, dei carcerati e degli anziani. Accompagnatore Naturalistico, Valutatore socio-ambientale delle imprese per conto di Banca Etica, Progettista sociale.



Silvia Santantonio
vicepresidente

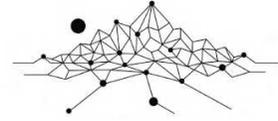
Dott. in Architettura per il progetto sostenibile, attualmente dottoranda al Dip. Energia del Politecnico di Torino. La sua attività di ricerca principale concerne i modelli di pianificazione energetica territoriale, tra cui le Comunità Energetiche, con particolare attenzione all'impatto sociale, economico e ambientale generato a scala locale.



Carlo Salot
vicepresidente

Dottore in sviluppo locale con un background in economia e commercio, è vicepresidente della Coop. Nemo dalla sua fondazione e attualmente animatore di territorio per il GAL Escartons e Valli Valdesi. Lavora per promuovere uno sviluppo sociale ed economico sostenibile in aree rurali e montane, specifico per territorio. Crede nelle organizzazioni della società civile e nell'imprenditoria di comunità quali strumenti fondamentali di uno sviluppo place-based.

Chi siamo



Pietro Cigna
consigliere

Laureato in International Environmental Studies presso la Norwegian University of Life Sciences (Ås, Norvegia), vive e lavora in Valle Varaita (CN) occupandosi di progetti sistemici per la sostenibilità sociale ed ambientale. E' socio lavoratore della Comunità di Supporto all'Agricoltura Cresco, di Rossana (CN).



Gabriele Orlandi
consigliere

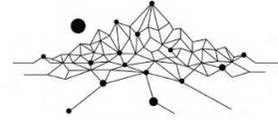
Dott. in Antropologia (Sorbona - EHESS), con un background in sviluppo e cooperazione internazionale. Ha esperienze di ricerca in Francia, Italia e India.. Attualmente in dottorato presso l'Istituto di antropologia mediterranea e comparata di Marsiglia (IdEMEC) si occupa antropologia alpina e strutture sociali locali nelle ruralità europee contemporanee.



Cristina Pulvirenti
collaboratrice

Laureata in economia, ex consigliera di Banca Etica, consulente specializzata su normative bancarie, esperta di project management e organizzazione.

Chi siamo



Corrado Rampa
collaboratore

Systemic designer e appassionato di montagna realizza la sua tesi di laurea sui temi del ripopolamento delle aree interne e della metromontagna. Le competenze che ha acquisito sono di progettazione a 360 gradi, anche a livello europeo, grazie alla sua esperienza di direzione dell'associazione giovanile YOUth Connect.



Gabriella Piccolo
collaboratrice

Service designer con consolidata esperienza in ricerca qualitativa e metodologie di co-progettazione nel settore pubblico e privato. Collabora con il Politecnico di Milano e si interessa al design delle politiche regionali e nazionali.

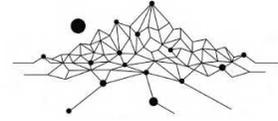


Giuseppe Nigro
collaboratore

Le esperienze di volontariato intraprese sia in Italia che all'estero hanno avvicinato Giuseppe al terzo settore e al mondo del non profit fin dai primi anni universitari.

Ha lavorato presso associazioni che presso una piccola società di consulenza occupandosi di fundraising, e progettazione. Ha esperienza in ambito di valutazione di impatto sociale e di scrittura e gestione di progetti legati ai temi dell'imprenditoria e dell'innovazione sociale.

Chi siamo



Marco Moroni
collaboratore

Laureando in Economia dell'Ambiente e del Territorio presso l'Università di Torino. Tramite il progetto Rural Moblity è entrato in contatto con NEMO portando avanti la passione e lo studio per lo sviluppo territoriale di aree montane e marginali.



Sara Cavaliere
collaboratrice

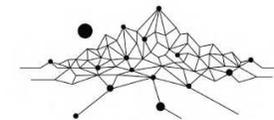
Laureata in Architettura per il progetto sostenibile presso il Politecnico di Torino. Partendo dalla convinzione che agire non solo a livello fisico sui territori porti valore aggiunto ad un progetto, ha iniziato a collaborare con Labsus - Laboratorio per la sussidiarietà portando avanti il modello dell'amministrazione condivisa per la presa in cura di un bene riconosciuto come comune.



Osman Arrobbio
collaboratore

Ricercatore e docente in Sociologia dell'Ambiente e del Territorio presso l'Università di Parma. Si occupa di pratiche socio-ecologiche, di aspetti sociali della transizione energetica, di strategie di mitigazione del cambiamento climatico.

Chi siamo



Chiara Gambarana
collaboratrice

Service designer, esperta in innovazione sociale, servizi collaborativi, co-design. E' socia di HousingLab, organizzazione che sul territorio nazionale promuove e sperimenta l'abitare collaborativo, e co-autrice del libro "Cohousing. L'arte di vivere insieme". Collabora con enti pubblici e del terzo settore per supportarli nell'innovazione di processi e servizi. E' consulente per Fondazione Compagnia di San Paolo e Consorzio Cooperative Lavoratori.



Nazarena Lanza
collaboratrice

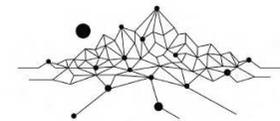
Agrotecnica e antropologa, dopo sei anni tra Marocco e Senegal rientra in Italia per coordinare le attività e i progetti Slow Food in Nord Africa e Medio Oriente. Appassionata di cibo, agricoltura e tradizioni locali, approfondisce alcune tra le filiere più rappresentative dell'area. Dal 2019 coordina Slow Food Travel Montagne Biellesi, progetto di rete che coinvolge produttori, ristoratori, strutture ricettive e associazioni del territorio, per lo sviluppo di un turismo sostenibile che metta al centro paesaggi, luoghi, persone e prodotti autentici.



Valentina Torcello
collaboratrice

Project Manager certificata, da oltre 10 anni si occupa della gestione di progetti complessi nel settore welfare, ricerca e innovazione, cultura, sostenibilità e cooperazione internazionale. Lavora anche nella stesura di proposte progettuali in lingua italiana, inglese e francese. Attualmente collabora anche con il Comune di Milano, l'Università di Torino e il Centro Conservazione Restauro la Venaria Reale.

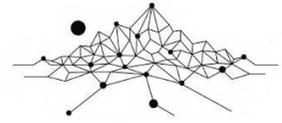
Vision



NEMO crede nel **superamento della dicotomia tra territori urbani e territori rurali** e nella valorizzazione dei territori marginali come luogo di sperimentazione di buone pratiche per generare valore, sviluppo e benessere.



I nostri obiettivi

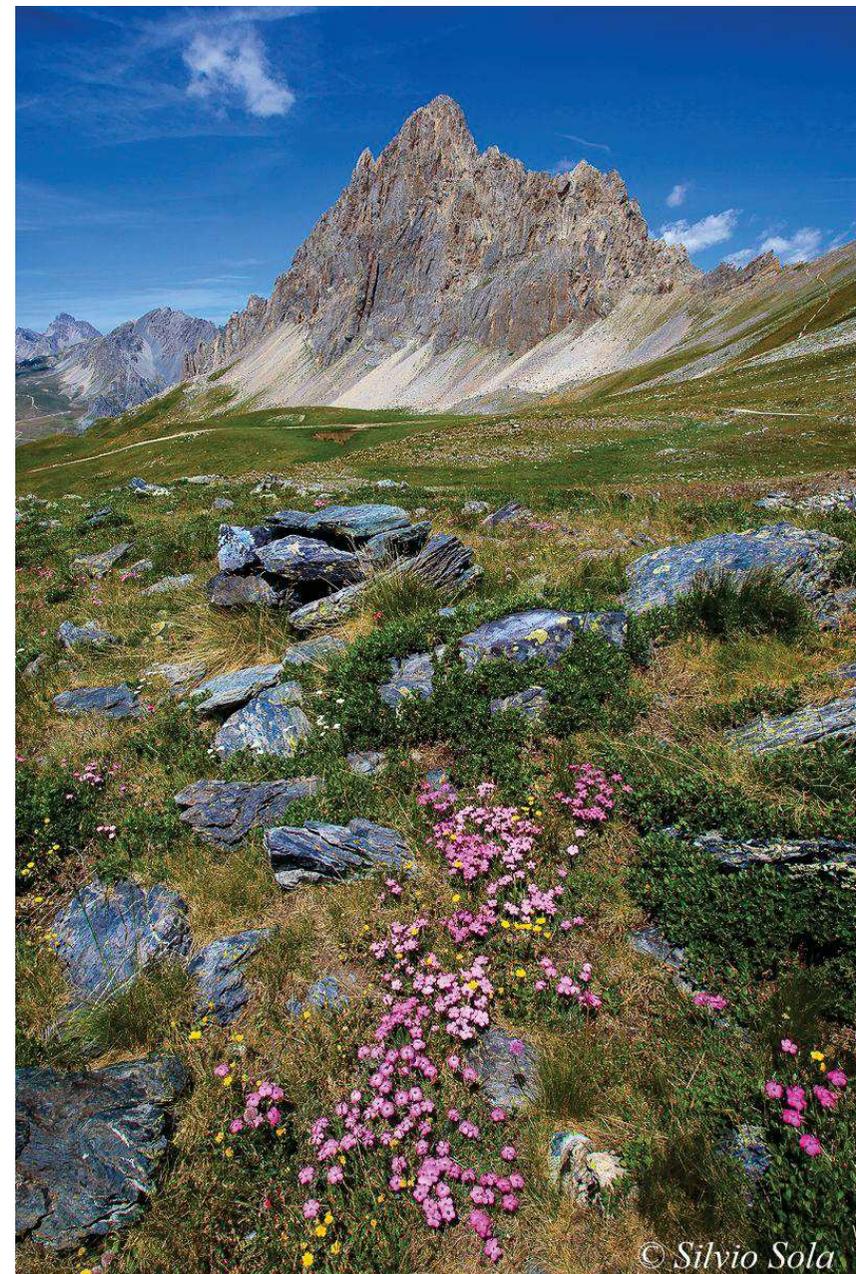


- **Creare connessioni tra la montagna e la città** e favorire l'incontro tra soggetti appartenenti a contesti e ambienti diversi di modo da creare un "laboratorio di civiltà" in grado di creare spazi di condivisione, integrazione e riconoscimento reciproco.
- **Supportare e valorizzare l'economia e l'ambiente del territorio** contemporaneamente, integrandone il valore con gli aspetti sociali e culturali delle comunità.
- **Evitare lo spopolamento** attraverso la creazione di opportunità per chi vuole restare e fornendo appigli integrati e a misura del contesto per chi vuole arrivare,
- **Diffondere una narrativa della ricchezza delle aree montane** in termini ambientali, economici, culturali.

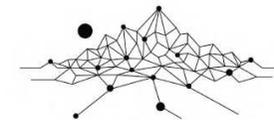


A quali bisogni rispondiamo

- **Ridefinire le identità territoriali** e riscoprire il loro specifico potenziale di sviluppo, mettendo a valore le competenze, i luoghi, le relazioni, attraverso un'attenzione e una cura artigianali.
- **Favorire legami di valore** tra territori, nella logica di creazione di reti lunghe.
- **Garantire la realizzazione di progettualità** non effimere, con un alto tasso di sostenibilità e resilienza perché riconosciute utili dalla comunità locale e quindi ben radicate sul territorio.
- **Mettere in relazione i sistemi micro con i sistemi macro**, affinché i primi trovino risorse finanziarie e culturali inserendosi nei secondi e questi possano definire proposte e politiche adeguate alle esigenze concrete dei territori, instaurando una relazione diretta.
- **Conciliare e mediare le istanze portate da chi opera e vive sui territori con le necessità e le modalità di lavoro delle istituzioni sovralocali**, affinché si incontrino le esigenze di entrambi e si trovino le condizioni per realizzare politiche adeguate, utili ed incisive.



Come lavoriamo



Territorio per territorio operiamo per **realizzare un progetto diffuso di animazione territoriale delle Aree Interne** integrando la struttura pubblica, l'ente di ricerca e il soggetto privato.



Come interprete delle potenzialità dei territori marginali, anche sostenendo le progettualità in corso, svolge attività di: analisi del contesto, rilevamento e mappatura delle potenzialità specifiche del luogo e dei "nodi attivatori" in grado di attivarle, in costante dialogo con le istituzioni locali e nazionali.

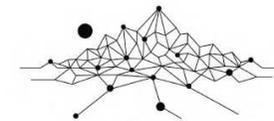


Come facilitatore di reti, crea connessioni, coinvolge gli *stakeholder* locali in progettazioni partecipate e ne coordina i cantieri operativi. In base alle potenzialità espresse li indirizza secondo gli ambiti che riconosciamo utili per garantire sviluppo in una logica di sostenibilità e di attivazione delle comunità locali.



Come promotore di economie di comunità, accompagna idee, beni e servizi che valorizzano le relazioni, perseguono fini sociali e rispettano l'ambiente. Consideriamo: l'identificazione e la valorizzazione dei giovani/delle competenze, la transizione energetica, lo sviluppo locale della responsabilità sociale d'impresa, l'agricoltura sociale e il turismo sostenibile.

Quali servizi offriamo



Alle imprese e agli enti pubblici di territorio

- Intermediazione e facilitazione di reti, grazie al contatto diretto con i territori tramite la rete NEMO composta da soggetti mediatori di territorio tra cui enti del terzo settore, enti di ricerca, amministrazioni pubbliche, imprese e professionisti;
- Analisi di contesto con approccio interdisciplinare, in territori delimitati (es. una Valle, un'Unione Montana, il territorio di un Parco, di un GAL, ecc.)
- Consulenza alla progettazione in ambito di sviluppo locale;
- Consulenza in ambito di Valutazione di Impatto Sociale;
- Creazione di filiere e collaborazioni tra imprese, anche di diversi territori valorizzando e strutturando le *reti lunghe*.

Ai cittadini che vivono in aree rurali, montane, marginalizzate

- Una rete di persone ed esperienze che vivono situazioni simili con le quale confrontarsi;
- Accompagnamento e supporto nell'ideazione e nella scrittura di progetti che promuovano forme di economia solidali, circolari e sostenibili rispetto al contesto.
- Animazione di territorio funzionale alla promozione della transizione energetica (es. Comunità Energetiche a impatto sociale);
- Promozione di opportunità legate al turismo sostenibile a impatto sociale e culturale;
- Creazione di *reti lunghe* di valore sociale, culturale ed economico tra soggetti montani e urbani.



I nostri progetti

Convegno di lancio “Territori di valore, valore nei territori”

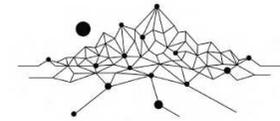
Concluso

Il convegno “Territori di valore, valore nei territori - L'economia civile e lo sviluppo sostenibile delle aree marginali” svoltosi nella sala convegni del Collegio Carlo Alberto il 15 aprile 2019 è stato il primo atto formale di NEMO, l'occasione che ha sancito l'inizio delle sue attività e che ha visto la partecipazione di più di 100 persone tra rappresentanti della Pubblica Amministrazione, attori locali e nazionali, ricercatori in ambito accademico e rappresentanti di proposte legate all'innovazione sociale attivi in aree montane e interne.

Gli interventi hanno combinato suggestioni per lo sviluppo di NEMO con il confronto su evoluzioni del quadro normativo (locale e nazionale), buone pratiche e casi di successo legati a sviluppo dei territori, conservazione ambientale e imprenditorialità ad impatto sociale e ambientale positivo.

I temi trattati sono stati: **turismo responsabile, economia solidale, la diffusione dei metodi legati alla Responsabilità Sociale d'Impresa, azioni di welfare territoriale, comunità energetiche, cultura e coesione sociale.** Seppur molto varie ed eterogenee tra loro, queste tematiche sono state legate dal filo comune della necessità di politiche innovative capaci di ridare vitalità e protagonismo alle aree interne.

[Qui gli atti.](#)



In collaborazione con



Con il supporto di



Collegio Carlo Alberto
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Attività di scouting (maggio-luglio 2020)

Concluso



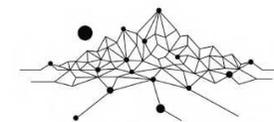
Progetto Interreg DelFin (Finpiemonte)

NEMO ha collaborato con il Collegio Carlo Alberto durante la prima fase del progetto pilota italiano di Interreg DelFin. In particolare, abbiamo svolto di mappatura e animazione di territorio per individuare imprenditori di territorio e soggetti portatori di idee imprenditoriali ad impatto sociale, interessati e/o adatti a partecipare al percorso di accompagnamento *ad hoc* proposto dal progetto. Il nostro lavoro ha contribuito alla raccolta di 55 candidature sulle aree del biellese, cuneese e torinese.



Bando Prossimi (Fondazione Time2)

NEMO ha collaborato con Fondazione TIME2 lavorato alla promozione e diffusione del bando Prossimi sui territori montani della Città Metropolitana di Torino. Abbiamo realizzato una mappatura dei potenziali beneficiari del bando attivi sui territori ed elaborato una strategia di comunicazione mirata.



In collaborazione con

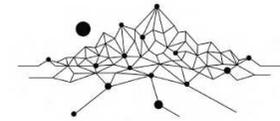
Collegio Carlo Alberto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Con il supporto di



Animazione di comunità in Provincia di Cuneo



Concluso

Mappatura

Ricerca e inserimento sulla [mappa](#) di Italia che cambia delle realtà di cambiamento positivo del cuneese, con ampliamento del network.

Incontri sul territorio

Organizzazione di incontri con rappresentanti delle realtà mappate e soggetti interessati ad avviare nuove iniziative che promuovano la transizione ecologica e la sostenibilità sociale. In questi incontri sono stati definiti alcuni temi urgenti ed importanti da affrontare sul territorio della provincia di Cuneo.

Visione 2040 nel cuneese

Sul modello delle [Visioni 2040](#), promosse a livello nazionale da Italia che Cambia nel 2015, sono stati individuati alcuni “esperti” del territorio, persone che per esperienza e competenze potessero dare un contributo informato su ciascuno dei temi individuati. Sono quindi stati creati tre tavoli tematici, spazi di discussione e confronto per gli esperti, dai quali sono scaturiti altrettanti [documenti](#) che presentano la fotografia attuale del cuneese, una visione comune di come potrà essere il cuneese nel 2040 e delle proposte per arrivarci. Il nostro ruolo è stato quello di accompagnare il percorso utilizzando tecniche di facilitazione.

In collaborazione con



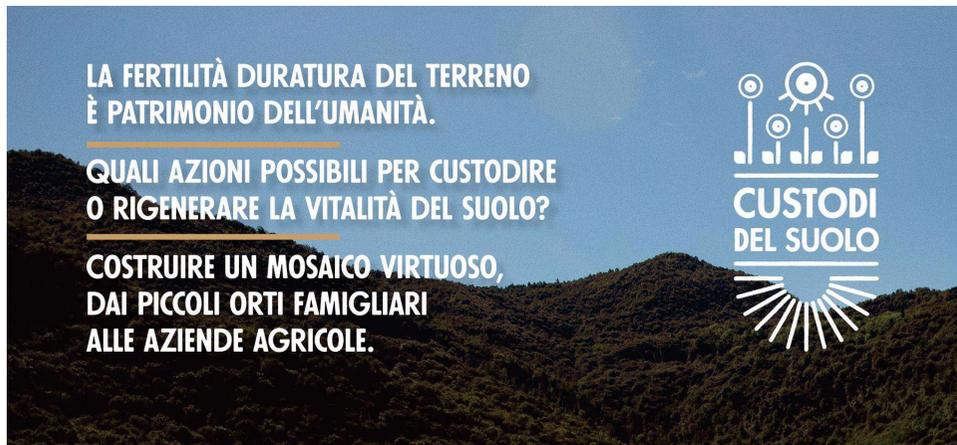
Con il supporto di



Attività di facilitazione e ricerca per il progetto Custodi del Suolo - Valle Varaita

Concluso

Il progetto Custodi del Suolo della Val Varaita si è svolto tra aprile 2021 e aprile 2022 e **ha messo in rete aziende agricole, hobbisti, associazioni e singoli cittadini** interessati ad approfondire le proprie conoscenze e a sviluppare un atteggiamento di **cura verso il suolo**, il tutto attraverso formazioni approfondite, eventi pubblici e tavoli di lavoro. In questo contesto, NEMO si è occupato di supportare il confronto tra i partecipanti grazie agli **strumenti della facilitazione**, e di raccogliere dati sull'**impatto del progetto** interagendo con la cittadinanza, i formatori e gli amministratori pubblici.



Per conto di



Con il supporto di



e-MERSA

Strumento di analisi e rappresentazione di mappe relazionali e spaziali per la progettazione partecipata nelle aree interne

Concluso / Definito

La buona conoscenza del contesto di intervento costituisce una delle condizioni di riuscita di ogni percorso di progettazione. Nelle aree montane/interne/marginali le semplici “iniezioni” di capitale e la pianificazione top-down hanno da tempo mostrato i loro limiti. Per questo motivo molti degli abitanti di queste zone ambiscono ad essere e a essere coinvolti nel loro sviluppo. eMersa nasce per rispondere a queste esigenze e accompagnare processi di innovazione sociale, capaci di coinvolgere gli attori locali nei processi decisionali che li riguardano, nel rispetto delle condizioni peculiari a ogni territorio (approccio *place-based*).

Lo strumento eMersa, che si caratterizza per un approccio multidisciplinare e per l'utilizzo di metodi quantitativi e qualitativi rapidi, permette di identificare le reti sociali locali e gli attori trainanti, così come le visioni e le opportunità che ogni territorio offre, al fine di dare avvio a una progettazione collettiva locale, capace di generare valore nei territori e renderli più attrattivi verso l'esterno.



InnovAree

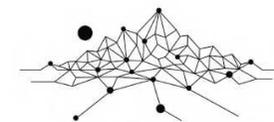
Definizione del modello

Concluso / Definito

Il progetto InnovAree favorisce l'incontro tra 'domanda' e 'offerta' di montagna. La domanda rappresenta soggetti con idee imprenditoriali innovative da sviluppare in territori montani e l'offerta sono i territori che desiderano investire per arginare il loro progressivo spopolamento e la mancanza di capitale sociale / opportunità di vita e lavoro.

Nel 2018 InnovAree ha sviluppato per un anno il prototipo '[Vado a vivere in montagna](#)' alla cui esperienza è nata, con ulteriori partner, questa nuova sperimentazione trasformata e ridefinita opportunamente in 'Vieni a vivere in montagna'. Tra questi l'associazione NEMO integra un maggior dialogo con i territori e armonizza le fasi del modello al fine di garantire più continuità e solidità ai progetti accompagnati. L'iniziativa si compone in quattro step:

1. ESPLORARE - Mappatura dei territori per far emergere potenzialità e opportunità con cui entrare in dialogo.
2. PROGETTARE - Progettazione e lancio della call per selezionare idee e coprogettazione delle idee selezionate attraverso una giornata con le comunità locali per passare 'da idea a progetto'.
3. DEFINIRE - Accompagnamento dei progetti e loro presentazione conclusiva alle valli che ne ospiteranno l'implementazione e a possibili finanziatori/investitori.
4. IMPLEMENTARE - Momento di incontro tra i progetti e i possibili investitori/finanziatori per definire un percorso di finanziamento.



In collaborazione con



Con il supporto di

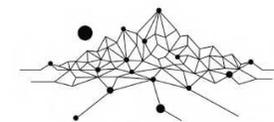


InnovAree

Prima sperimentazione - Fase "ESPLORARE"

[Report Valle Stura](#) / [Report Valle Tanaro](#)

Concluso



In collaborazione con



Con il supporto di



Con il sostegno di

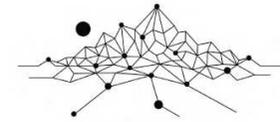


Orientamento progettuale funzionale all'incontro con gli stakeholder per i progetti selezionati (marzo-aprile 2021)

Concluso

Nell'ambito del secondo incarico assegnatoci da Finpiemonte nell'ambito del progetto Interreg DelFin, ci siamo coordinati con la Scuola di Amministrazione Aziendale e la Fondazione Brodolini per affiancare i progetti selezionati durante la prima fase del progetto, nell'identificazione dei loro fabbisogni, dei loro stakeholder e delle reti territoriali in cui operano.

Ci siamo poi adoperati per individuare le necessità principali di ciascun soggetto al fine di organizzare incontri ad hoc con potenziali stakeholder sia finanziatori che portatori di competenze. Abbiamo animato le relazioni tra i progetti stessi e tra questi e gli attori territoriali ed extra-territoriali affini e/o complementari. Infine, abbiamo organizzato, animato e gestito, in collaborazione con Finpiemonte, Fondazione Brodolini e SAA un workshop intermedio e uno conclusivo con i progetti selezionati e soggetti finanziatori, a cui hanno preso parte grazie al nostro coinvolgimento Ashoka Italia e Banca Etica.



Per conto e in collaborazione con



In collaborazione con



Nell'ambito di



Mappatura delle botteghe dei servizi per l'Unione Montana Valli Chisone e Germanasca (TO)

Concluso

L'attività di mappatura portata avanti ad NEMO nelle valli Chisone e Germanasca fa parte dell'indagine conoscitiva sul territorio montano piemontese preliminare alla redazione di un **bando per le "botteghe dei servizi"**, in attuazione della legge regionale del 5 aprile 2019, n. 14 "Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna", il cui art. 28 prevede il recupero e la rivitalizzazione dei borghi alpini ed appenninici perseguendo, tra gli altri, l'obiettivo della creazione di nuove imprese e botteghe multifunzionali nei borghi.

La mappatura è stata effettuata somministrando questionari elaborati dalla Regione Piemonte ad esercizi commerciali aventi la caratteristica di "microimpresa", con attività prevalente o secondaria la "vendita di prodotti del settore merceologico alimentare specializzato o alimentare/misto" (codice ATECO 47), bar, ristoranti e cooperative di comunità nei comuni montani con una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

L'obiettivo dell'attività era quello di **individuare le aree di carenza di servizi** e di maggior fragilità economica, sociale e territoriale, nonché di individuare i **criteri per la valutazione delle iniziative delle "botteghe dei servizi"** e per meglio orientarle verso le aree maggiormente fragili e con carenza di servizi alla popolazione.



Per conto e con il finanziamento di



GALeotte saranno le valli

Concluso

Il progetto “GALeotte saranno le valli” è inserito all’interno della più ampia strategia del Piano Operativo Triennale per monitorare e supportare l’attività delle microimprese in aree montane e rurali, promosso dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino in accordo con i tre GAL della Città Metropolitana di Torino (tra cui lo stesso GAL EVV).

Le attività che rientrano all’interno di questo progetto sono:

- **Mappatura dei fabbisogni**, attraverso la somministrazione di questionari agli esercizi commerciali e interviste mirate a nuovi montanari da poco insediati nel territorio.
- **Proposte per l’ottimizzazione e potenziamento dello “Sportello GALeotte saranno le valli”**, per favorire e facilitare l’insediamento imprenditoriale e residenziale nei territori montani del GAL Escartons e delle Valli Valdesi
- **Creazione del percorso di Capacity Building per sostenere la creazione di imprese di comunità** sul territorio (in parallelo alla pubblicazione del bando pubblicato dal GAL EVV, sull’operazione 16.3 del PSL 2014 - 2020)



Per conto di



Promosso da



Progetto “Seminare Comunità”

Concluso

Seminare Comunità è un progetto che ha visto l’attivazione nei territori montani di Biella e Ivrea, Bergamo e Imperia, di **percorsi formativi teorico-pratici e momenti di confronto** sul tema dell’**agricoltura sostenibile**, esplorando anche **i nuovi modi di “abitare collaborativo”** e di **condividere servizi** che possono supportare lo sviluppo sociale ed economico del territorio.

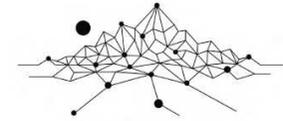
Le attività effettuate da NEMO sono state:

- Scouting delle aziende agricole e dei mediatori culturali/attori rilevanti disponibili alla collaborazione e co-progettazione del corso
- Animazione di territorio attraverso l’organizzazione di incontri
- Coordinamento dell’incontro sulla Responsabilità Sociale d’Impresa (RSI)
- Definizione dell’offerta legata all’abitare condiviso

[Report Piemonte](#)

[Report Liguria](#)

[Report Lombardia](#)



Per conto di



In collaborazione con



Con il supporto di



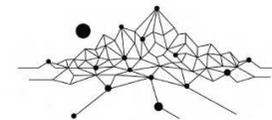
Gruppo Comets

Concluso



Collective Action Models for Energy Transition and Social Innovation, è un progetto europeo finanziato dal programma Horizon 2020 che vuole **comprendere, e aiutare a rimuovere, gli ostacoli al coinvolgimento attivo dei cittadini nella transizione energetica**. Coordinato dall'Università di Torino, COMETS coinvolge 12 partner da 8 paesi europei. Attraverso diversi strumenti e approcci di ricerca COMETS consente di indagare il potenziale, gli obiettivi e le condizioni che possono influenzare la diffusione delle Iniziative di Azione Collettiva (CAI) nel settore energetico, ovvero comunità energetiche, cooperative, gruppi di acquisto ed altre realtà assimilabili.

Questo primo Workshop Nazionale, che vede il coinvolgimento diretto delle CAI insieme a ricercatori, esperti e operatori del settore energetico, è svolto in parallelo nei 6 paesi oggetto di indagine ovvero Italia, Spagna, Belgio, Olanda, Polonia ed Estonia. Oltre alla presentazione delle attività e dei primi risultati del progetto, obiettivo del workshop è la discussione di alcuni temi specifici e urgenti riguardo i meccanismi che possono facilitare l'avvio e la crescita delle CAI in campo energetico con l'ambizione di raccogliere idee per mitigare i rischi di insuccesso.



Coordinati da



Università Commerciale
Luigi Bocconi

In collaborazione con



Associazione
ALEKOSLAB



KENNEDY ENERGIA SRL

CEDIS

CONSORZIO ELETTRICO DI STORO



Il progetto ANTS in Valle Tanaro (CN)

Concluso

Il progetto ANTS nasce dalla consapevolezza della stretta relazione tra manutenzione del territorio e prevenzione del dissesto idrogeologico. Ha come obiettivo di lungo periodo la diffusione di buone pratiche di gestione del territorio finalizzate a mitigare il rischio di nuovi eventi calamitosi, oltre ad assicurare alle comunità coinvolte una maggior preparazione in termini di gestione dell'emergenza.

Il progetto prevede il coinvolgimento di cittadini e aziende locali, le quali vengono remunerate per interventi di gestione del territorio finalizzate alla prevenzione del dissesto idrogeologico. Per quanto riguarda i cittadini, grande attenzione è riservata alla loro formazione affinché diventino essi stessi "Sentinelle ambientali", capaci di riconoscere le situazioni critiche (in emergenza e non) oltre che di diffondere e valorizzare una cultura condivisa della manutenzione del territorio.



In partenariato con:



Comune di Gressio



Università di Torino
Centro interdipartimentale sui rischi
naturali in ambiente montano e collinare

Con la collaborazione di:



Aree protette
Alpi Marittime

Con il sostegno di:



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Partner - Progetto Sgasà

Concluso

Sgasà è un'iniziativa portata avanti da un gruppo di giovani del monregalese e del saluzzese finanziata con il [Bando GxG dalla Compagnia di San Paolo](#) che si propone di promuovere un modello socio-economico alternativo e sostenibile nel territorio della provincia di Cuneo.

L'iniziativa è volta a promuovere una **maggiore consapevolezza nelle abitudini di consumo alimentare** della cittadinanza, attraverso un percorso di sensibilizzazione realizzato tramite eventi e laboratori che mirano all'incontro e al coinvolgimento di produttori agricoli/piccoli trasformatori e cittadini.

Inoltre, **grazie all'ausilio di un furgone al 100% elettrico, puntano a fornire una rete di gruppi locali** di consumatori capace di favorire una maggiore diffusione e circolazione di prodotti a km0, sfusi etici, coltivati con metodi biologici, di alta qualità e provenienti dalle piccole e molteplici realtà territoriali.

Nel progetto Sgasà, NEMO si è occupato di supportare l'individuazione delle aziende agricole interessate a inserirsi sulla piattaforma, ha facilitato e animato gli incontri della rete, e definito i criteri minimi per farne parte.

Questo ruolo si può considerare esaurito, ma il progetto va avanti ed è possibile rimanere aggiornati tramite il sito <https://sgasa.it>



In collaborazione con



Partner - Saluzzo Rural Happening

Concluso

Saluzzo Rural Happening è un progetto dell'[Istituto Garuzzo per le Arti Visive](#), curato da Rebecca De Marchi, che propone per Saluzzo e il suo territorio un'esperienza di residenza d'artista incentrata sulla dimensione rurale: la stagionalità agricola che richiama ciclicità, permanenze e ritualità, le varianti produttive e le nuove comunità, in relazione alla "migrazione" delle sementi e degli esseri umani.

Il progetto ha previsto l'accoglienza di due artisti contemporanei (Marzia Migliora e Luigi Coppola) sul territorio dal 25 al 29 marzo per un'esplorazione dello stesso in funzione della raccolta di materiale e di suggestioni che poi, rielaborate, diventeranno oggetti d'arte e, quindi, materiale di esposizione e dibattito sul tema affrontato.

NEMO, su mandato dell'Istituto Garuzzo, ha definito un piano di esplorazione del territorio montano del saluzzese e ha accompagnato gli artisti e la curatrice nei luoghi considerati utili per la storia che racchiudono e/o per i testimoni che accolgono. In questo modo ha collaborato con le discussioni spese in sede di residenza e la rilettura del materiale di bilancio dell'esperienza preliminare alla successiva elaborazione delle opere all'iniziativa.

Per saperne di più si può leggere l'articolo:

<https://www.exibart.com/progetti-e-iniziative/saluzzo-rural-happening-la-residenza-in-erranza-di-marzia-migliora-e-luigi-coppola/>



Un progetto di:



UNITA Rural Mobility

In corso

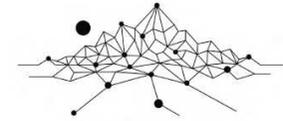
La **Rural Mobility** è uno dei molti progetti portati avanti dall'alleanza **UNITA - Universitas Montium**, costituita attualmente da sei università europee (Universidade da Beira Interior - UBI Portugal, Universidad de Zaragoza - UNIZAR Spain, Université de Pau et des Pays de l'Adour - UPPA France, Université Savoie Mont Blanc - USMB France, Universitatea de Vest din Timișoara - UVT Romania, e sono in aumento) coordinate dall'Università di Torino, che condividono l'appartenenza a territori di lingua romanza e con un forte legame con le aree interne e rurali.

Dopo un test condotto nel 2021 a Ostana, nel 2022 è stata portata avanti sempre ad Ostana, nella borgata di Paraloup e nel territorio metromontano di Biella (grazie al **supporto economico della Camera di Commercio di Biella**).

La Rural Mobility consiste in un **tirocinio universitario nel territorio rurale** scelto dagli studenti partecipanti. Nel 2022 gli studenti sono stati divisi in **due periodi di tre settimane** (4 a luglio e 4 a settembre) con l'obiettivo di portare avanti una **ricerca e mappatura del territorio**, a partire da temi (settore agroalimentare e industria "dal passato al futuro") e attori predefiniti da NEMO.

NEMO nel 2022 ha **coordinato la mobilità** per conto dell'Università di Torino ed è stato soggetto **ospitante del tirocinio**, quindi tutor dei partecipanti (per facilitare questioni di logistica). In particolare, nella fase preliminare, ha identificato il territorio del Biellese e gli attori da coinvolgere per le attività di mappatura e ricerca degli studenti. Durante il progetto, ha **coordinato direttamente in loco il gruppo di studenti**, accompagnandoli nel territorio, fornendo la metodologia e gli strumenti per le interviste e l'analisi.

Attualmente si sta riprogettando la nuova Rural Mobility per il 2023, cercando di migliorare la logistica e implementare i risultati della ricerca dell'anno passato.



Per conto di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



In collaborazione con



Città Studi
BIELLA



Con il supporto di



SNAP - Scuola Nazionale di Pastorizia

In corso

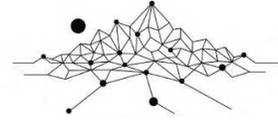


La necessità di dare il via ad una Scuola Nazionale di Pastorizia in Italia nasce da un'analisi approfondita dei fabbisogni e del contesto che caratterizza alcune aree italiane, principalmente aree interne, montane ed insulari del territorio italiano. In questo contesto è importante ripartire da una pastorizia sostenibile ed estensiva che possa affrontare ed essere una risposta alle importanti sfide che provengono dai cambiamenti in corso e dalle tendenze socio-economiche ambientali e demografiche in atto in questi territori.

Nel corso del 2022, NEMO ha partecipato alla prima sperimentazione della scuola nel Nord-Ovest, tra la Valle Stura e Moretta, occupandosi dell'animazione del gruppo e di alcune visite sul territorio. Qui il [report dell'attività di animazione](#).

Inoltre, insieme all'associazione Rurale APS ha redatto una mappatura di contesto sul territorio del GAL Anglona-Coros, nel nord della Sardegna, funzionale alla sperimentazione in area sarda. Qui il [documento prodotto](#).

sculanazionalepastorizia.it/



In collaborazione con



eurac
research



RIABITARE
L'ITALIA

Consiglio Nazionale delle Ricerche
AREA DELLA RICERCA DI SASSARI

con il supporto di



Animazione sociale per le Comunità energetiche (CE)

In corso

Definizione di uno strumento per:

1. **Fornire uno strumento di indirizzo per l'animazione territoriale** ai territori coinvolti in processi di creazione di una CE in Piemonte. In particolare, si rivolge ai vincitori del Bando Regionale (D.D. n 547 dell'8 ottobre 2019), alcuni dei quali già coinvolti in un lavoro di accompagnamento concertato tramite il Politecnico di Torino, con il quale stiamo lavorando in sinergia.
2. **Definire una proposta di valore** con gli attori strategici del territorio, che sappia includere tutti gli aspetti necessari affinché tale sviluppo avvenga in modo sostenibile, coordinato ed efficace. In particolare che sappia conciliare:
 - a. gli aspetti sociali (stimolare processi di coesione e aggregazione, nuove opportunità di lavoro, possibilità di inclusione e sostegno per le fasce svantaggiate della cittadinanza);
 - b. gli aspetti di gestione, includendo opportunamente, in un'ottica di governance partecipata, gli attori di territorio disponibili e/o funzionali;
 - c. gli aspetti economici ed ambientali (sostenibilità economica ed ambientale dell'iniziativa, ricadute positive per il territorio);
 - d. gli aspetti scientifico-tecnologici.
3. **Presentare una metodologia** da applicare in altri territori italiani, anche tramite la collaborazione-sperimentazione con le politiche SNAI piemontesi.



Con la collaborazione di



**POLITECNICO
DI TORINO**

Dipartimento Energia
"Galileo Ferraris"

Marzo 2021

Le Comunità energetiche, i territori, le comunità locali

Proposta di azioni coordinate per un'animazione dei territori funzionale alla creazione di Comunità Energetiche (CE)

Ambasciatore di fairbnb.coop in Provincia di Cuneo

In corso

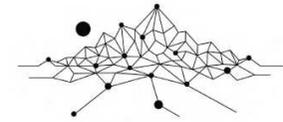
Fairbnb.coop è una piattaforma digitale che mette in relazione piccole strutture ricettive e privati possessori di alloggi disponibili a fini turistici, con turisti interessati ad affittarli per brevi periodi.

Fairbnb reinveste in progetti sociali locali il 50% delle commissioni che incassa dalle prenotazioni. In questo modo, permette che una parte maggiore della ricchezza generata dal turismo rimanga sul territorio e generi un beneficio tangibile per le comunità.

Per fairbnb.coop, NEMO ricopre il ruolo di ambasciatore locale sul territorio della provincia di Cuneo, ricercando nuovi host che rispettino i criteri di sostenibilità della piattaforma e supportandone l'iscrizione. NEMO si occupa inoltre di individuare e monitorare i progetti sociali finanziati, e di svolgere un'attività di animazione di territorio per facilitare l'incontro e la collaborazione tra host e progetti.

Il settore turistico diventa quindi strumento per lo sviluppo locale in un'ottica di transizione ecologica e riduzione delle disuguaglianze sociali.

[fairbnb.coop/](https://www.fairbnb.coop/)



Per conto di



The 1st booking platform
that donates 50% of its revenues
to Community Projects



Partner - Progetto NATworking

In corso

NATworking è la prima rete di spazi dedicati al lavoro e allo studio in ambienti naturali, per stimolare la creatività e ritrovare la concentrazione, lontani dal caos e dall'inquinamento delle nostre città. Un network attivo di **promozione sociale e sviluppo locale** che incentiva il turismo dolce e la fruizione del patrimonio inesplorato.

Una **piattaforma digitale** che metterà in rete realtà del territorio con persone interessate a migliorare le proprie condizioni di vita, lavorando e studiando in ambienti di qualità, con la possibilità di concedersi anche del tempo libero per riscoprire il patrimonio naturale insieme alle **comunità** locali, arricchendo le relazioni individuali.

NEMO ha partecipato come partner alla co-progettazione dell'iniziativa con i ragazzi del gruppo proponente, che è stata selezionata per contributo durante la seconda fase del bando GxG 2020 di Compagnia di S.Paolo.

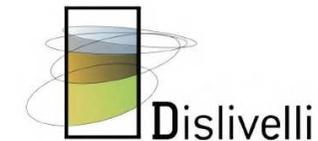
Come NEMO, abbiamo lavorato alla **costruzione della piattaforma NATworking** tramite un percorso di progettazione partecipata con i partecipanti al pilota. Stiamo lavorando e lavoreremo alla **mappatura delle iniziative ed esperienze locali** connesse alle strutture che aderiranno al progetto e iniziative aggregative, oltre alla ricerca da remoto di associazioni culturali e enti di territori. Infine, ci occuperemo della strategia di **valutazione di impatto sociale** del progetto.

Lo smartworking è per noi di NEMO uno strumento fondamentale, che ci ha permesso di lavorare pressochè in qualsiasi luogo e soprattutto di svolgere in montagna o in aree interne attività prima tipiche delle aree urbane. Si tratta di una occasione unica di creazione di reti lunghe e di **scambio di competenze tra città e montagna**.

NATworking/



In collaborazione con



Paraloup accessibile

In programma

La sfida di questo progetto, coordinato dagli architetti Valeria Cottino, Dario Castellino e Giovanni Barberis, che hanno lavorato al recupero di Paraloup fin dal primo istante, è quella di rendere Paraloup un luogo di cultura e di benessere realmente accessibile a tutte, lavorando da qui al 2024 non solo sul miglioramento dell'**accessibilità fisica** degli spazi, ma anche dell'accessibilità alle **attività outdoor** e sportive, ai **servizi** e ai **contenuti culturali** della Borgata e sull'utilizzo di un'**informazione** e una **comunicazione** sempre più **inclusiva**.



Nel progetto, NEMO ricoprirà il ruolo di **partner responsabile dell'attivazione della rete di enti e operatori del terzo settore**, attivando sia cooperative sociali della Valle Stura con cui ha legato grazie al progetto InnovAree, sia attori esterni facenti parte della Rete di Montagnaterapia, quali ad esempio [Adam APS](#) e [ANMIC](#).



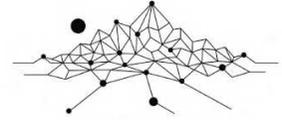
In collaborazione con



Con il sostegno di



Comunità Pioniera



Scritto / in attesa di presentazione

Creare **comunità che superino il concetto di valore economico e che si predispongono per l'esplorazione di nuove possibilità in contesti non del tutto favorevoli**: sprovvisti di infrastrutture e, per questo, coinvolti in processi di rigenerazione, di **auto-organizzazione** dei **servizi collettivi** e nella **gestione del bene comune**.

Si propone come **modello operativo per le aree interne**, a vocazione prevalentemente agricola, che mira:

- **al consolidamento delle comunità residenti**, a partire dalle loro **economie fondamentali**;
- **al (ri)avvicinamento di nuove persone, soprattutto giovani**, offrendo occasioni di **sviluppo personale e professionale** così da favorire il loro **radicamento nei territori**
- **alla sperimentazione di nuove forme di economia** complementari a quella agricola.

Il modello si fonda sulla messa a sistema e attuazione di **strategie progettuali consolidate e/o in fase di sperimentazione**, come ad esempio Seminare Comunità, attraverso le quali NEMO e il gruppo di partner hanno acquisito esperienza e competenze.



In collaborazione con



Anél

una Valle che si prende cura

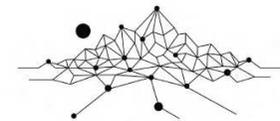
Scritto / in attesa di presentazione

Anél nasce dall'analisi di contesto effettuata da NEMO in Valle Stura, nell'ambito del progetto *InnovAree*. In occitano, l'antica lingua di alcune valli del Piemonte occidentale, anél significa sia 'anello' che 'legame'. *Anél* è quindi un sistema circolare di relazioni che permette la condivisione di competenze, luoghi, e tempo tra tre gruppi target: imprenditori locali, soggetti fragili e giovani. L'obiettivo è di accrescere il potenziale di ciascun gruppo, generare mutui benefici, e promuovere lo sviluppo sociale ed economico dell'intera comunità rafforzando allo stesso tempo processi partecipativi.

Le attività di progetto prevedono:

- il coinvolgimento di imprese turistiche e agricole facenti parte del sistema locale e in difficoltà nel rafforzare la loro rete sociale ed economica;
- la valorizzazione del capitale umano presente in valle, che comprende giovani, professionisti del territorio e anziani che desiderano condividere la loro esperienza e competenze;
- la realizzazione di progetti che includano soggetti svantaggiati e che favoriscano la coesione sociale delle comunità di valle.

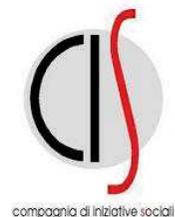
[Anél/](#)



Per conto di



In collaborazione con



Proposta di sistema per lo sviluppo delle aree interne, rurali e marginali in Piemonte

Scritto / in attesa di presentazione

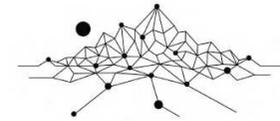
NEMO, con la sua esperienza pregressa arricchita dal lavoro svolto con Finpiemonte nell'ambito del progetto Interreg Delfin, ha maturato una proposta che ha l'obiettivo di contribuire alla sostenibilità sociale e ambientale delle aree interne, rurali e marginalizzate, attraverso la creazione di un ecosistema di supporto alle imprese a impatto sociale e alle organizzazioni sociali e di comunità. Un'opportunità per incanalare attori e competenze verso la prima sperimentazione di un metodo di lavoro da replicare in altri contesti.

Obiettivo **specifico** **1**
Acquisire conoscenza e analizzare i contesti in cui si intende operare; Attivare la comunità coinvolgendo i portatori di interesse rilevanti sul piano geografico e tematico.

Obiettivo **specifico** **2**
Supportare l'intraprendenza di comunità mettendo a disposizione un **supporto tecnico** allo sviluppo dei progetti (supportare l'avviamento di progetti di lavoro e vita che intendono radicarsi in contesti rurali e marginalizzati), un **supporto finanziario** per facilitare l'accesso al credito e alle risorse finanziarie a chi vuole vivere e lavorare in contesti rurali e marginalizzati.

Obiettivo **specifico** **3**
Garantire ai progetti accompagnati e finanziati un supporto costante nel tempo; Diffondere le conoscenze e le competenze acquisite con il lavoro effettuato nei singoli territori.

In Piemonte, sono già state avviate azioni per concretizzare questa proposta.



In collaborazione con



Con il sostegno di





Grazie per l'attenzione
info@nemoinrete.org